Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Venerdì 3 Settembre — Numero 206

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cavarzere (Venezia).*

Sire!

Per la dichiarata decadenza di uno, per le dimissioni date da altri quattro dei suoi componenti, il Consiglio comunale di Cavarzere, da 30 che ne ha, è ridotto a soli 25 Consiglieri. — Di questi, dieci però hanno dichiarato per iscritto alla Prefettura di Venezia che d'ora innanzi si asterranno in modo assoluto dallo intervenire alle sedute del Consiglio.

Per tal modo il Consiglio è nella impossibilità di funzionare, specie per quanto si riferisce alle deliberazioni da prendersi colle forme volute dall'articolo 159 della legge comunale.

A vincere una sì anormale situazione non vi è altro mezzo che quello dello scioglimento del Consiglio comunale, essendo che non sia il caso di elezioni suppletive per integrare il Consiglio comunale, non avendo i dieci Consiglieri astensionisti date le loro dimissioni, e quindi non potendosi considerare giuridicamente il Consiglio ridotto a meno di due terzi dei suoi componenti.

Mi onoro in conseguenza proporre a Vostra Maestà lo scioglimento del Consiglio del mentovato Comune, e la nomina di un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione, come allo schema di decreto che Le sottometto per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cavarzere, in provincia di Venezia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Nicolò Deferrari è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 agosto 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mistretta (Messina).*

SIRE!

In Mistretta si agita da lungo tempo un'importante questione sulla natura di alcune terre che il Comune è uso a riguardare come patrimonio suo proprio, e che la popolazione invece vorrebbe quotizzate, perchè ritenute di spettanza del Demanio comunale.

Di qui un'agitazione sempre viva in paese, che non accenna a calmarsi.

D'altronde in seno del Consiglio e della Giunta comunale i pareri sono discordi per la definizione dell'annosa vertenza, e mentre da una parte si vorrebbe cedere, dall'altra manca la forza di resistere e di vincere i malumori, onde è che per evitare responsabilità e per uscire da una situazione imbarazzante, il Sindaco, la Giunta Municipale e la maggioranza dei Consiglieri si sono dimessi.

In questo stato di cose, due vie si presentano per risolvere la crisi, o l'integrazione del Consiglio con elezioni suppletive, o la costituzione di un'Amministrazione *ex-novo* mediante elezioni generali.

Col primo provvedimento tutto fa presentire che si riavrebbe un'Amministrazione poco dissimile dall'attuale. Del resto un'Amministrazione ordinaria, qualunque essa sia, difficilmente potrà conciliare gli interessi della comunità con quelli dei singoli abitanti nella questione del censimento delle terre e può ritenersi come certo che il naturale contrasto di interessi sarà sempre di ostacolo ad una risoluzione ragionevole ed equa, fino a tanto che saranno chiamati a decidere elementi interessati.

Pare quindi più prudente il secondo rimedio, che, oltre a far sperare nella possibilità di una novella Amministrazione ordinaria più omogenea ne' suoi elementi e meglio dell'attuale adatta al difficile cómpito, permetterebbe intanto ad un buon Commissario straordinario o di risolvere addirittura la accennata importantissima questione, o di avviarla ad una soluzione che possa riuscir facile anche per la naturale rappresentanza del Comune.

Aggiungasi poi che l'opera del Commissario gioverebbe assai per la sistemazione di varî rami del pubblico servizio, sia nei rapporti amministrativi e finanziarî, sia in quelli della pubblica igiene.

Io quindi propongo a Vostra Maestà lo scioglimento del Consiglio comunale di Mistretta e la nomina di un Commissario straordinario, come al decreto che mi onoro sottometterle per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mistretta, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe Buccolini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Cogne, addì 14 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Arpaia (Benevento).*

SIRE!

Perchè l'opera del Commissario straordinario di Arpaia sia produttiva di utili e durevoli effetti occorre protrarla di altri due mesi oltre il termine stabilito col R. decreto 20 maggio u. s.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale prorogansi di altri due mesi i poteri del Commissario del predetto Comune.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 20 maggio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Arpaia, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Arpaia è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Cogne, addì 21 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Butera (Caltanissetta).*

SIRE!

Col 27 corrente scadrebbero i poteri del Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del Comune di Butera.

Ma perchè il Commissario predetto possa riuscire al completo ordinamento di quella civica azienda occorre che i di lui poteri siano prorogati di altri tre mesi, come è consentito per legge.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che provvede in tal senso.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri:

Veduto il Nostro decreto 12 maggio ultimo scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Butera, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge camunale e provinciale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Butera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Cogne, addì 21 agosto 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Giardina Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1897:

Donati comm. Tito, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato prefetto di 3ª classe, (L. 9000).

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

De Rosa comm. avv. Domenico, prefetto di 3ª classe a Siracusa, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Roma.

Ovidi comm. Luigi, prefetto di 2ª classe a Salerno, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Ancona.

Reichlin barone comm. avv. Felice, prefetto di 1ª classe ad Ancona, collocato in aspettativa per ragioni di servizio, (L. 8000).

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

De Seta marchese comm. avv. Francesco, prefetto di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Bologna.

Giura comm. avv. Giovanni, prefetto di 1ª classe a Bologna, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno (L. 12000).

Con R. decreto del 16 agosto 1897:

Fabris cav. Lorenzo, prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in servizio e destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Salerno.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Bassone dott. Giacomo, medico di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per ragioni di famiglia, a sua domanda.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 1° luglio 1897:

De Filippis Pietro, Terzi Egisto, Molossi Umberto, Granai Arturo, Lindner rag. Floriano, Renzoni Guido, Hyerace Aurelio Oreste, Ravelli dott. Osvaldo, Menapace Francesco Enea, Petrilli dott. Francesco Saverio, Conversano Gennaro, Gelardi rag. Calogero, Leonini ragioniere Angelo, Laddomada dottor Giacomo, Gibelli dott. Luigi, Ranalli ragioniere Biagio Massimo, Panariello Antonio, Corrado Giuseppe, Rocchi Giulio, Argentieri rag. Carlo, Frese Nicola, Provenzale rag. Giacomo, Corti rag. Alessandro, Belfiore Giuseppe, Calabrese rag. Andrea, Rizzarelli Giuseppe, Cibelli Michele, Ciambrone rag. Francesco, Cocco Sennen, Bellone Guido, Spagnoli Romano, Sciascia dott. Alfonso, Angelucci Ermanno, Della Giovanna Alfonso, Gianni rag. Giuseppe, Tramontana Giulio, De Martino Alfredo, D'Alena Alfredo, Puccia rag. Giovanni, Viglietti Bartolomeo, Fabrizio rag. Antonino, Monteforte rag. Giovanni e Mastrangelo Giambattista, alunni di 2ª categoria di P. S, nominati delegati di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Mevi dott. Menotti, delegato di 4ª classe di P. S., in aspettativa per famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 13 agosto 1897.

Guerini cav. Gio. Battista, maggiore generale comandante di artiglieria da campagna in Piacenza, nominato comandante di artiglieria in Piacenza.

Perrucchetti cav. Giuseppe, id. id. della brigata Reggio, esonerato da tale comando e nominato comandante della brigata Alpi, dal 10 settembre 1897.

Casati cav. Giuseppe, id. id. id. Parma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 id.

Biancardi cav. Giuseppe, id. id. di artiglieria da fortezza in Napoli, esonerato da tale comando e nominato comandante di artiglieria in Bologna, dal 16 id.

De Maria cav. Luigi, id. id. id. id. in Torino, nominato comandante di artiglieria in Torino.

Ainis cav. Nicola, id. id. id. da campagna in Roma, id. id. id. in Roma.

Sobrero cav. Ferdinando, id. id. id. id. in Bologna, esonerato da tale comando e nominato comandante di artiglieria in Verona, dal 16 settembre 1897.

Avogadro di Vigliano nob. Pietro, id. id. della brigata Alpi, id. id. id. della brigata Reggio, dal 16 id.

Marcarini cav. Sebastiano, id. id. di artiglieria da campagna in Milano, id. id. id. id. Toscana, dal 16 id.

Pollone cav. Giovanni, colonnello comandante 6 alpini, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Piemonte, dal 1° id.

Ubaudi cav. Ludovico, id. id. 61 fanteria, id. id. Pisa, dal 1° id.

Laurenti cav. Luigi, id. id. 23 artiglieria, id. id. id. d'artiglieria in Alessandria, dal 1° id.

Mangiagalli cav. Antonio, id. id. locale d'artiglieria in Roma, id. id. id. id. in Messina, dal 1° id.

Bonetti cav. Achille, id. id. 9 fanteria, id id. id. della brigata Livorno, dal 1° id.

Cappa cav. Adolfo, id. id. 20 id., id. id. Ravenna, dal 1° id.

Mazzitelli cav. Achille, id. di Stato maggiore, addetto al comando del corpo, id. id. id. id. Parma, dal 16 id.

Pittaluga cav. Giovanni, id. id. id. id., id. id. Napoli, dal 16 id.

Reghini cav. Luigi, id., comandante 6 artiglieria, id. id. id. d'artiglieria in Napoli, dal 16 id.

Valfrè Di Bonzo conte Giovanni, id. incaricato del comando della 2ª brigata di cavalleria, id. id. id. della 2ª brigata di cavalleria, dal 16 id.

Ponza Di San Martino nob. dei conti Cesare, id. capo di Stato maggiore X corpo armata, id. id. id. della brigata Abruzzi, dal 16 id.

Incisa Di Camerana cav. Alberto, id. incaricato del comando della 1ª brigata di cavalleria, id. id. id. della 1ª brigata di cavalleria, dal 16 id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Sottili Luigi, capitano del genio, trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando VIII corpo d'armata.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 6 agosto 1897:

De Angelis Gaetano, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Roma, richiamato in servizio e destinato alla tenenza di Udine legione Verona.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Berardi Carlo, capitano legione Bologna, promosso maggiore e destinato alla divisione di Alessandria, legione Torino.

D'Alessandro cav. Ulderico, tenente a disposizione legione Roma, id. capitano id. alla compagnia di Bologna esterna id. Bologna.

Brunero cav. Carlo, id. legione Bari, id. id. continuando nell'attuale comando.

Rapizza Luigi, sottotenente id. Palermo, id. tenente e destinato alla tenenza di Cerreto Sannita, legione Napoli.

Ramaccini Giuseppe, tenente 12 fanteria, trasferito nell'arma id. id. Pirenze id. Firenze.

Papini Vittorio, sottotenente legione Cagliari, promosso tenente continuando nell'attuale posizione.

Scaramella Alberto tenente 79 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla tenenza di Brescia, legione Milano.

Tirindelli Alessandro, sottotenente legione Firenze, promosso tenente id. id. Grosseto id. Firenze.

Di Salvo Ernesto, tenente 11 fanteria, trasferito nell'arma e destinato alla legione allievi.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 luglio 1897:

Mattia cav. Giuseppe, colonnello comandante 5 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 agosto 1897.

Con R. decreto del 21 agosto 1897:

Citerni Carlo, sottotenente 47 fanteria, promosso tenente con anzianità 8 giugno 1897. — Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Faracovi Giovanni.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Cuturi Guglielmo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bagni San Giuliano (Livorno), richiamato in servizio e destinato al reggimento Genova.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 6 agosto 1897:

Biégo Costantino, tenente in aspettativa a Vicenza, richiamato in servizio dal 1° settembre 1897 e destinato 20 artiglieria.

Con R. decreto del 21 agosto 1897:

I seguenti sottotenenti, allievi della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti colla destinazione per ciascuno indicata.

Luzzatto Arturo, reggimento a cavallo.
Mocenni nob. Carlo, 19 artiglieria.
Leopardi Francesco, 3 id.
Gabba Melchiade, 13 id.
Gabutti Giuliano, 17 id.
Corsini Filippo, 5 id.
Rota Alfredo, 5 id.
Fontana Romano, 2ª brigata fortezza.
Gargano Carlo, 24 artiglieria.
Cuzzo-Crea Alfredo, 22 id.
Cardone Cesare, 11ª brigata costa.
Pittoni Michele, reggimento montagna.
Percuoco Enrico, 12 artiglieria.
La Racine Luigi, 22 id.
Guggi Luigi, 8ª brigata costa.
Beato Arnaldo, 7ª id. fortezza.
Bianchi D'Espinosa Rodolfo, reggimento montagna.
Carmignani Camillo, 21 artiglieria.
Merletti Federico, reggimento montagna.
Donini Pier Luigi, id. id.
Pincherli Major Arturo, 8 artiglieria.
Gattoschi Camillo, 7ª brigata costa.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Gaddi Nestore, sottotenente complemento genio, distretto Napoli, in servizio temporaneo nel 3 genio, trasferito in servizio attivo permamente dal 16 agosto 1897; assegnato allo stato maggiore dell'arma e destinato, in qualità di allievo, alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 13 agosto 1897.

Pestalozza cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, ammesso, a datare dal 16 settembre 1897, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacenti nel quadro del grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 21 agosto 1897.

I seguenti sottotenenti, allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti colla destinazione per ciascuno indicata:

Nicoletti Paolino, brigata ferrovieri.
Paleologo Gaetano, 1° genio.
Livizzani Domenico. 1° id.
Giuliano Arturo, 5° id.
Puglieschi Ubaldo, 5° id.
Barbieri Ubaldo, 1° id.
Roda Luigi, 1° id.
Fresco Achille, 2° id.
Masiello Ottorino, 2° id.
Vergerio Francesco, brigata ferrovieri.
Azzariti Luigi, 2 genio.
Chiodi Attilio, 5° id.
Dongo Paolo, 2° id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Motta Alfio, sottotenente medico 75 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento, distretto Catania.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

De Sarlo Eugenio, sottotenente medico 49 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Greco dott. Isaia Carlo, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Firenze, cessa di appartenere al personale della giustizia militare essendo passato ad altra amministrazione.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 16 agosto 1897:

Tedeschi Francesco, farmacista di 3ª classe ospedale militare Bologna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1897.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

Costa Cesare, tenente fanteria, distretto Foggia, inscritto collo stesso grado ed anzianità nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al 168° battaglione Foggia.

I seguenti ufficiali sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed inscritti per loro domanda e con

lo stesso grado, nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione per ciascuno indicata.
Grazziadei Vittorio, tenente 3 alpini, 3 alpini battaglione Pinerolo.
Salvati Giulio, id. distretto Roma, 204° battaglione Spoleto.
Spinetti cav. Camillo, id. id. Roma, 214° id. Roma.
Fasoli Giuseppe, sottotenente id. Barletta, 259° id. Barletta.
Rugolo Salvatore, tenente fanteria, distretto Palermo e Lonati Settimio, id. bersaglieri, id. Parma, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.
Montagna Gesù, tenente contabile id. Roma, trasferito a sua domanda, coll'attuale suo grado, nel ruolo degli ufficiali contabili di milizia territoriale ed assegnato alla 9ª compagnia sussistenze.
Lo Russo Luigi, id. id. Bari, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 6 agosto 1897:

Siccardi Camillo, sottotenente contabile distretto Torino, nato nel 1853, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Fornaseri Torquato, sergente 3 genio, nominato sottotenente di complemento (art. 11 n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 251), con con anzianità 1° luglio 1897 precedendo il sottotenente Baccarini Sesto.

È destinato effettivo al distretto di Torino ed assegnato al 4 genio (treno).

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

D'Onza Giuseppe, capitano di fanteria, 24 battaglione Casale, cessa di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.
Casazza Ernesto, tenente id., 66° id. Parma, id. id. id.
Simonetti Augusto, id. id., 214° id. Roma, id. id. id.
Tanzi Guglielmo, id. id., distretto Ivrea, id. id. id.
Caporali Luigi, sottotenente id., id. Forlì, id. id. id.

Con R. decreto dell'11 agosto 1897:

Bianchi Alfredo, sottotenente fanteria, 210° battaglione Roma, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 13 agosto 1897:

Navario Raffaele, tenente artiglieria, 52ª compagnia Chieti, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 34 fino al dì 28 agosto 1897 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Cuneo, 1 a Savigliano, morti.
Farcino: 1 equino abbattuto a Canale.
Malattie infettive dei suini: 2 casi con 1 morto a Busca.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino in Asti, 1 a Castelnuovo d'Asti, 1 a Frinco, morti.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Vigentino, 1 a Parabiago, morti.
Afta epizootica: 39 bovini nello scalo unico di Milano, provenienti dalla Rumania.
Moccio: 1 equino abbattuto in Abbiategrasso.
Como — Moccio: 1 equino abbattuto a Como (Ponte Chiasso).
Cremona — Malattie infettive dei suini: 10 casi seguiti da morte a Spino d'Adda.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 3 casi seguiti da morte a Verona, 2 casi a Casaleone.
Vicenza — Carbonchio ematico: 1 bovino a Villaga, 1 a Schiavon morti.
Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Belluno 5 a Lentiai, morti.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Belluno, 1 a Seren, morti.
Venezia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Cavarzere.
Padova — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Saletto.
Treviso — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Pederobba, 3 a Paderno d'Asolo, morti.
Moccio: 2 equini abbattuti a S. Zenone.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Tubercolosi: 1 bovino morto a Roma.
Moccio: 4 equini abbattuti a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio ematico: 1 ovino in Aquila, 1 a Pettorano, morti.
Scabbia: 1 equino in Aquila, parecchie stalle e mandre infette appartenenti ai Comuni di Caporciano, Barisciano, Capestrano, Ovindoli, Ocre Molina Aterno, Castelvecchio, Casteldieri, Gagliano, Rocca di Mezzo.
Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Paganica.
Agalassia contagiosa: Varie mandre appartenenti ai Comuni di Aielli, Carsoli, Amatrice, Massa d'Albe.
Lecce — Carbonchio ematico: 3 bovini con 1 morto a Brindisi.
Moccio: 1 equino abbattuto a Galatina.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Moccio: 1 equino a Casalvieri.
Scabbia: 6 mandre a S. Biagio Saracinesco.
Barbone: 3 bovini morti e 70 bufalini con 30 morti a Fondi.
Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini a Napoli, 1 a Gragnano, morti.
Tubercolosi: 2 bovini morti a Napoli.
Potenza — Carbonchio ematico: 30 bovini con 9 morti a S. Chirico Raparo.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Tricarico.
Tubercolosi: 1 bovino morto a Melfi.
Catanzaro — Carbonchio ematico: 9 bovini morti a Mileto.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Tubercolosi: 1 bovino abbattuto a Palermo.
Rabbia: 5 cani abbattuti a Palermo.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Epizoozia di natura non definita: 90 casi seguiti da morte a Perdasdefogu.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 71.
Afta epizootica: casi 39.
Tubercolosi: casi 5.
Affezioni morvo-farcinose: casi 11.
Rabbia: casi 5.
Scabbia equina: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 19.
Barbone: casi 73.
Epizoozia di natura ***non definita:*** casi 90.
Scabbia ovina: varie mandre.
Agalassia contagiosa: varie mandre.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa

Francia — Giugno 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. delle scuderie stalle, pascoli o mandre infette	N. dei capi abbattuti
Peripneumonia contagiosa	14	15	31
Febbre aftosa:	40	117	—
Scabbia ovina	—	77 mandre	—
Vaiuolo ovino	—	22 id.	—
Febbre carbonchiosa	—	36	—
Carbonchio sintomatico	—	64	—
Morva e farcino	—	92	120
Rabbia	95	—	172
Mal rossino	—	54	—
Pneumo-enterite infettiva	—	24	—

Svizzera — Dal 16 al 31 luglio 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	13	61	64
Carbonchio ematico	10	16	16
Febbre aftosa	5	3180	—
Rabbia	1	2	2
Morva e farcino	3	19	3
Malattie infettive dei suini	14	517	170
Scabbia ovina	1	1	—
Tubercolosi	3	3 (risultato dell'inoculazione della turbercolina).	

Svizzera — Dal 1° al 15 agosto 1897:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	9	53	58
Carbonchio ematico	5	14	14
Febbre aftosa	5	2777	—
Rabbia	1	1	1
Morva e farcino	3	22	2
Malattie infettive dei suini	11	375	212
Scabbia ovina	1	1	—
Tubercolosi (risultato dell'inoculazione della tubercolina)	1	2	—

Austria — 7 agosto 1897:

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	199	2620
Carbonchio	11	13
Moccio e farcino	14	15
Scabbia	9	29
Carbonchio sintomatico	13	23
Mal rossino	190	806
Peste suina	225	1320

Austria — 14 agosto 1897:

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	246	3137
Carbonchio	17	51
Moccio e farcino	17	18
Vaiuolo	1	1
Scabbia	8	21
Carbonchio sintomatico	12	19
Mal rossino	161	720
Peste suina	264	1504

Tirolo — Dal 17 al 28 luglio 1897:

	N. dei poderi o pascoli infetti	N. dei capi ammalati o sospetti
Febbre aftosa	9	763
Carbonchio sintomatico	—	21
Peste suina.	142	914

Tirolo — Dal 3 al 10 agosto 1897:

	N. dei poderi o pascoli infetti	N. dei capi ammalati o infetti
Febbre aftosa	9	94
Carbonchio ematico	—	5
Carbonchio sintomatico	—	23
Peste suina	147	900
Mal rossino	—	31
Rabbia	—	13

Litorale austriaco — Dal 10 al 17 agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Vaiuolo ovino	1	7
Mal rossino	1	6
Peste suina	4	59

Ungheria

	dal 17 al 23 giugno	dal 24 al 30 giugno	dal 21 al 28 luglio	dal 29 luglio al 4 agosto
	Poderi infetti	Poderi infetti	Poderi infetti	Poderi infetti
Carbonchio	13	22	81	114
Rabbia	68	55	98	107
Moccio e farcino	79	82	115	117
Afta epizootica	33	40	1002	1420
Peripneumonia	1	1	—	4
Vaiuolo	1	1	7	10
Esantema coitale	12	12	53	54
Scabbia	78	71	209	197
Mal rossino	111	126	888	1068
Peste suina	936	1025	1409	1518

Germania, 31 luglio 1897

	Morva o Farcino		Febbre aftosa		Peripneumonia	
	Comuni	Poderi	Comuni	Poderi	Comuni	Poderi
Prussia	23	25	160	440	11	13
Baviera	3	3	100	452	—	—
Sassonia	1	2	8	26	1	1
Wurtemberg	1	1	88	461	—	—
Baden	—	—	22	58	—	—
Alsazia-Lorena	5	6	8	43	—	—

NB. — La febbre aftosa in Germania infierisce in 408 Comuni e 1595 poderi.

Baviera — 31 luglio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	100	452

Lussemburgo — Dal 1° al 15 agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Mal rossino dei suini	3	22	11

Serbia — Dal 28 luglio al 2 agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Pneumo-enterite infettiva	9	158	41
Vaiuolo ovino	13	533	56
Febbre aftosa	3	3338	—

Serbia - Dal 3 al 9 agosto 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei mosti od abbattuti
Pneumo-enterite infettiva	9	208	40
Carbonchio	1	4	3
Vaiuolo ovino	13	534	80
Febbre aftosa	9	2945	32

Romania — Dal 13 al 27 luglio 1897:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	270	46591	32
Carbonchio	1	3	3
Ematinuria	3	168	66
Pneumo-enterite infettiva	2	59	23
Vaiuolo	1	98	—
Rabbia	1	1	1

Olanda — Dal 4 all' 11 luglio 1897:

La febbre aftosa è stata constatata in altri 399 Comuni comprendenti 3002 poderi.

— Dal 18 al 25 luglio 1897, è stata constatata su altri 2524 poderi.

Gran Bretagna — Dal 4 aprile al 3 luglio 1897:

	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio
Carbonchio:				
Inghilterra	12	27	22	7
Galles	5	4	1	—
Scozia	10	12	5	1
Moccio e farcino:				
Inghilterra	56	82	64	14
Galles	2	—	—	—
Scozia	5	6	3	1
Peripneumonia:				
Inghilterra	—	—	3	—
Peste suina:				
Inghilterra	152	266	181	40
Galles	4	16	5	—
Scozia	6	13	2	5

Russia — Maggio 1897:

	N. dei governi infetti	N. dei capi bruciati	N. dei capi abbattuti
Peste bovina	4	83	71
Antrace	59	2907	—

Osservazione: Non si sono verificati casi di detto malattie nei governi seguenti: Amur, Zabaikal, Primorsk, Sir-Daria, Fergana, Jakutsk e Samara.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Il Prefetto della Provincia di Brescia, in vista della larga diffusione presa dalla febbre aftosa e dalla peste suina nel Tirolo, autorizzato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ha vietato, con decreto del giorno 20 agosto u. s., fino a nuova disposizione, l'introduzione, in quella Provincia, degli animali bovini, ovini e suini provenienti dal Tirolo.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, avendo constatato ufficialmente che la febbre aftosa è largamente diffusa nella Romania, con decreto 25 agosto 1897 ha vietato, fino a nuova disposizione, l'importazione nel Regno, di bovini, ovini, caprini e suini provenienti da quel paese.

Provvedimenti presi dai Governi Esteri.

Egitto. — Il Consiglio Sanitario, Marittimo e Quarantenario, nella seduta dell' 11 agosto 1897, ha deciso estendere, in via provvisoria, il divieto di importazione dei ruminanti in Egitto, attualmente in vigore contro le provenienze dalla Siria, a quelle dell'Asia Minore, fino ai Dardanelli.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalle Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 10 marzo 1897:

Cerreto Antonio, padre di Domenico, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Gallino G. Battista, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 203,50.
Ceccarelli Alfonso, padre di Attireno, id. id. id., lire 202,50.
Gasparini Gaetano, soldato bersaglieri, lire 540.
Quattrini Rocco, soldato fanteria, lire 510.
Carinci Fortunato, carabiniere a piedi, lire 460,80.
Mollo Angelo, capitano fregata, lire 3965.
Ascione Pietro Antonio, appuntato RR. equipaggi, lire 470,40.
Ruxcò Gaetano, sottotenente RR. equipaggi, lire 1400.
Bolla Giovanni, orfano di Alessandro, lire 1760.
Traversa Giovanni, inserviente genio civile, lire 1152.
Rota Aminta, giudice di tribunale, lire 1666.
Molinari Vittoria, ved. Longari, (indennità), lire 1300.
Bonito Nicola, ricevitore del registro, lire 1749,16.
Messina Ignazio, soldato fanteria, lire 675;
Orlandi Felice, soldato fanteria, lire 300.
Fumagalli Francesco Maria e Sofia Maria Grazia orfane di Salvatore, lire 817,66.
Martelli Giulia, ved. Bonfanti (indennità), lire 6266.
Donzello Pietro, guardia di finanza, lire 170.

Con deliberazione 17 marzo 1897

Laurelli Laurello Marianna figlia di Carlo Vincenzo, lire 63,75.
Giannini Antonio, guardia di città, lire 275.
Caraglio Lucia, ved. Maccone, lire 586,66.
Mazzocchi Pasquale, applicato di Porto, lire 2304.
Foschi Luigi, agente di custodia, (indennità), lire 1125.
Castellano Giuseppe, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Cavatore Rosa, ved. Bordone, lire 352.
Colli cav. Bartolomeo, colonnello fanteria, lire 5540.
Mosaglio Antonio, maresciallo RR. CC., lire 820.
Rodondi Stefano, appuntato nei RR. CC., lire 518,40.
Crosetto Stefano, macchinista nei RR. equipaggi, lire 1400.
Pastore Luigi Rosario, furier maggiore negli alpini, lire 925,20.
Parizzi Giovanni, appuntato RR. CC., lire 480.
Pittoni Lucia ved. Baiò, lire 374,26.
Recanati Maria Maddalena e Signoretti Giuseppina vedova la prima e orfana la seconda di Dionisio, lire 138,32.
Serrano Raffaele, macchinista RR. equipaggi, lire 1400.
Bernasconi Francesco macchinista RR. equipaggi, lire 1299,20.
Dalzio cav. Antonio, tenente colonnello di fanteria, lire 4100.
Giordano Matilde figlia di Pasquale, lire 204.
Giacomelli cav. Sante, colonnello cavalleria, lire 5600.
Argenio Anna Maria, ved. Leone, lire 281,20.
Biffoli o Bifoli Rosa ved. Bacherini, (indennità), lire 3333.
Colombo Alberto, Clelia, Ida, orfani di Giovanni, lire 586,66.
Bariani Geminiano, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Castelletti Antonio, guardia scelta di finanza, lire 480,66.
Piroli Erminia ved. Romani, lire 107,32.
Antonelli Andrea, guardia scelta di finanza, lire 386,66.
Blasi Cesare, agente imposte dirette, lire 2880.
Babloni Elisabetta ved. Rabbi, lire 825.
Veneziani Irene ved. Casini, lire 418,88.
Larese Filomena ved. Burubù, lire 241.
Coliolo Chiara ved. Bozzolo, lire 1066,66.
De Secondi Pietro, Romolo, capo ufficio postale, lire 2880.
Badiali Giuseppe, maresciallo finanza, lire 720.
Bertolini Andrea, brigadiere di finanza, lire 540.
Poli-Guerrini cav. Aristide, maggiore fanteria, lire 3420.
Bellacchi Eleonora ved. Albertoni, lire 1502,33.
Trevisani cav. Francesco, capitano veterinario, lire 3214.
Bernò Maria ved. Preda, lire 181,66.
Fossati-Reyneri Emanuele, tenente colonnello cavalleria, lire 4547.
Mastellone Ernesto, tenente del genio, lire 1111.
Tomà Pietro, operaio avventizio di marina, lire 432.
Biolaz Tell Virginia (figlia di Giuseppe Federico Primo, lire 584,20.
Drucci Filippo, brigadiere delle guardie di città, lire 650.
Mugnaini cav. Ettore, tenente colonnello fanteria, lire 2703.
Lettieri cav. Marcello, maggiore di fanteria, lire 2956.
Machetti cav. Ermenegildo, capitano di fanteria, lire 2742.
Marconi Pietro, furiere maggiore fanteria, lire 654.
Polidori Amalia, ved. e Lucidi Laura, figlia di Pietro, lire 1518.
Boni Leonilda, ved. Marcello, lire 1194.
Lavagna comm. Bernardo, avvocato erariale distrettuale, lire 6000.
Penza Giuseppe, verificatore di pesi e misure, lire 2800.
De Rossi Giuseppina, ved. Grossardi, lire 1733,33.
Adinolfi Pietro, appuntato negli agenti di custodia, lire 700.
Oppo Luisa, ved. Todde, lire 1280.
Querci Trosimo, commesso della R. Accademia della Crusca, lire 2073.
Cardini Edoardo, ufficiale postale, indennità, lire 2946.
Ronga Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Pirera Eliseo, guardia di finanza, lire 200.
Marchioli Orsola, ved. Beltrame, lire 724.
De Salazar Enrichetta, ved. Pesoli, lire 741.
Utili Leopoldo, maresciallo di finanza, lire 546,67.
Squillace cav. Filippo, cancelliere di Corte d'appello, lire 3600.
Danese Giuseppe, marinario di porto, lire 720.
De Bernardi Anna, ved. Masocro, lire 42.
Onofri Egisto, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Costantini Caterina Ersilia e Angela orfane di Pietro, lire 526,75.
Clarici Carolina, ved. Selva-Capinetto, lire 240.
Fortini Liberata, ved. Maffei, lire 293.
Rovere Teresa, ved. Ceschi, lire 602.
Polico o Pulice Carmela, ved. Console, lire 1200.
De Lorenzo o Delorenzo Adelaide, ved. Aragoni, lire 492,33.
Salvadeo Giuseppa, ved. Robecchi, lire 907,66.
Gianni Gesualda, operaia manifattura tabacchi, lire 285.
Lojacono Francesca, ved. Candela, lire 91,66.
Cammareri dottor Vincenzo, assistente R. università, indennità, lire 1558.
Vanin Maria Ester, ved. Pasini, lire 414.

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne denunciato lo smarrimento della Ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Salerno in data 21 maggio 1896 col N. 497 d'ordine, N. 879 di protocollo, N. 20131 di posizione, pel deposito fatto dal sig. Cassaneti Vincenzo di Francesco, presidente della Congregazione di carità di Galdo, di un certificato del consolidato 5 0[0, della rendita di lire 25, intestato alla Congrega di carità sotto la denominazione di S. Vincenzo Ferreri in Galdo (Salerno).

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al signor Basilone avv. Marco i nuovi titoli del consolidato 4,50 0[0, emessi in sostituzione del certificato presentato, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 23 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 24 agosto 1897, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2170	Coppola in De Marinis Pasqua fu Biagio.	Sciacca	Girgenti	422 32	—
2171	Cutinelli o Cotinella Giuseppe fu Gio. Battista. . . .	Tramutola	Potenza	294 73	—
2172	Ravi Francesco fu Antonio.	Cesarò	Messina	224 14	—
2173	Barbati in Pompei Maria fu Francesco	Torricella Sicura	Teramo	240 50	—
2174	Ferioli Nereo fu Massimiliano	Campagnano	Roma	379 01	—
2175	La Greca Giacomina o Girolama Paola in Amoresano fu Giuseppe.	Pollica	Salerno	220 13	—
2176	Morelli o Morello Giuseppe Domenico fu Giovanni . .	Cavagnolo	Torino	145 97	—
2177	Gnocchi Pia fu Luigi.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	174 95	—
2178	Galeotti Luigi fu Paolo.	S. Felice sul Panaro	Modena	454 91	—
2179	Tournier Ernesta fu Ippolito Teofilo vedova del maestro Andrito fu Giuseppe.	Carmagnola	Torino	179 99	—
2180	Couquer Maria Melania di Amedeo vedova del maestro pensionato Bonin Gaspare Amodeo fu Giovanni Antonio	Challant S. Victor	Torino	(1) 86 56	—
2181	Pazzaglia Beatrice fu Bartolomeo vedova del maestro pensionato Scipioni Gregorio fu Pietro	Apecchio	Pesaro	(2) 91 34	—
2182	Seremin Antonia fu Giuseppe vedova del maestro pensionato Bonato Sebastiano fu Pietro	Fiesso d'Artico	Venezia	324 34	—
	Totale pensioni . . . . L.			3,238 89	—
	Totale supplementi . . . »			—	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . L.			3,238 89	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			693,059 11	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . L.			699,298 —	

(1) Convertita in valore capitale di L. 1,138 95 (Art. 49 del testo unico).
(2) id. id. id. » 1,062 09 id. id.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
733	Carcano in Casartelli Lucia fu Carlo	Asnago	Como	773 30	—
734	Civardi in Mazelli Rosmunda fu Emilio	Ziano	Piacenza	1,016 95	—
735	Basta Maria fu Pietro vedova del maestro Marinaro Antonio fu Giuseppe.	S.Nicola dell'Alto	Catanzaro	416 68	—
736	Virgilio Raffaele fu Antonio	Palmariggi	Lecce	772 54	—
737	De-Rocchis Domènico (eredi)	Monte S. Giovanni Campano	Roma	1,191 63	—
738	Zaminga Carolina di Vincenzo vedova del maestro Guerrieri Domenico fu Matteo.	Sannicandro Garganico	Foggia	401 17	—
739	Veronesi Emma Maria fu Bortolo in Cossu	Tolmezzo	Udine	567 72	—
	Totale indennità . L.			5,139 99	—
	Totale supplementi »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			5,139 99	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			638,397 91	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . L.			643,537 90	

Roma, addì 28 agosto 1897.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Falconara Albanese, provincia di Cosenza, Lanzo d'Intelvi, provincia di Como, e Brignano d'Adda, provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Si è pure attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Castel d'Argile, S. Donnino, Nizzola e Indicatore.

Roma, li 2 settembre 1897.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto, presso la Scuola di Arti e Mestieri di Foligno, un concorso al posto di professore di Meccanica elementare, tecnologia meccanica e disegno di macchine, con l'annuo stipendio di L. 1800, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

All'insegnante prescelto sarà affidata la direzione delle officine, con l'assegno di L. 200 annue.

Il concorso è per titoli; la Commissione esaminatrice ha però facoltà di chiamare ad uno esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via di esperimento.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, e presentare la laurea d'ingegnere, ovvero l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano: devono pure documentare gli uffici tenuti in altre Scuole, e dimostrare di aver compiuto un tirocinio pratico in officine meccaniche.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare; non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì 10 agosto 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso la Scuola di arti e mestieri di Savona un concorso al posto di professore di matematica e computisteria, con l'annuo stipendio di lire 2200, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli; la Commissione esaminatrice ha però facoltà di chiamare ad uno esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina avrà luogo per il primo anno in via provvisoria; per ottenere la nomina definitiva il candidato prescelto dovrà nell'anno fare buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) entro il 30 settembre prossimo.

Gli aspiranti devono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi fatti, l'abilitazione all'insegnamento al quale aspirano, e gli uffici tenuti in altre Scuole.

Le pubblicazioni devono essere inviate in triplice esemplare; non sono ammessi lavori manoscritti.

Roma, addì addì 28 agosto 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO
al posto di professore di piano-forte complementare nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

È aperto il concorso al posto di professore di piano-forte per corsi tecnici complementari maschili e femminili del R. Conservatorio di musica di Napoli, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento (L. 2400).

Il concorso sarà per titoli e prove.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione ed esigerà dai candidati le seguenti prove:

1ª Esecuzione di uno studio e di un pezzo per piano-forte, a scelta del concorrente;

2ª Esecuzione di un pezzo per piano-forte, assegnato dalla Commissione quattro giorni prima;

3ª Esecuzione di alcuni frammenti delle principali opere di Scarlatti, Clementi, Mozart, Bethoven, Mendelssohn, Chopin, Schumann, Liszt, ecc.;

4ª Lettura a prima vista e trasporto;

5ª Lettura a piano-forte di un brano di partitura, scelto dalla Commissione;

6ª Armonizzazione a quattro parti di un basso senza numeri dato dalla Commissione;

7ª Esposizione del metodo d'insegnamento.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, corredate dalle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente e debitamente legalizzate) ed accompagnate dai titoli dei concorrenti, dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno trenta settembre 1897.

Roma, 29 agosto 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto il decreto Ministeriale 30 aprile 1895 col quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione delle acque fra i Chm. 96 + 970 e 93 + 751 ed il rivestimento della scarpata al Chm. 99 392|457 della linea Roma-Napoli in territorio di Frosinone;

Veduto il decreto prefettizio n. 13117 dell'aprile 1897 con cui venne ordinato alla Società delle Strade Ferrate Mediterranee il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate cogli interessati per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, come dai relativi verbali di cessione;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 1° giugno 1897 coi numeri 198487 a 492 constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti interessati;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

La Società delle SS. FF. Mediterranee è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto a cura della Società stessa sarà registrato all'Ufficio di Registro, inserito nella « Gazzetta Ufficiale », trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Frosinone, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle Imposte Dirette e del Catasto di Frosinone per la voltura in testa all'espropriante per conto dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3.

Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4.

Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previo la dimostrazione della legittima proprietà o libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5.

Il Sindaco di Frosinone provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di Usciere Comunale.

Roma, 27 giugno 1897.

Per il Prefetto
GRIMANI.

ELENCO DESCRITTIVO
degli stabili di cui si autorizza l'occupazione

1. Minotti Gio: Batta d'Ilario, domiciliato a Frosinone.

Riportati nel Catasto del Comune di Frosinone in testa a Minotti Gio: Batta d'Ilario all'art. 2089 sez. 6 n. 154 in contrada Castagnola di natura seminativo.

Superficie in mq. da occuparsi 116,55.

Altro terreno all'art. o sez. suddetti n. 151 di natura seminativo.

Superficie in mq. da occuparsi 23,18.

Indennità stabilita L. 28,96.

Interessi al 1° luglio 1897 L. 2,31.

2. De Matteis conte Giulio fu Giacomo, domiciliato a Frosinone.

Riportati in catasto nel Comune di Frosinone in testa a De Matteis conte Giulio fu Giacomo all'art. 2850, sez. 6, uno al 4,2038 in contrada Castagnola di natura seminativo vitato.

Superficie in mq. da occuparsi 18,70.

Altro al n. 2039 in contrada Colle della Pila di natura seminativo vitato.

Superficie in mq. da occuparsi 6,35.

Indennità stabilita L. 14,75.

Interessi al 1° luglio 1897 L. 1,17.

3. Ferrarelli Teresa di Carlo, enfiteuta, domiciliata a Frosinone, e Pesci Gaetano fu Giuseppe, direttario, domiciliato a Frosinone.

Riportato al catasto del Comune di Frosinone in testa a Pesci Gaetano fu Giuseppe, direttario, ed a Teresa Ferrarelli di Carlo, enfiteuta all'art. 2403, sez. 6, n. 143, in contrada Castagnola, seminativo vitato.

Superficie in mq. da occuparsi 123,17.

Indennità stabilita L. 64,79.

Interessi al 1° luglio 1897 L. 5,16.

4. Ferrarelli Teresa di Carlo in Taurrizziani Antonio, domiciliata a Frosinone.

Riportato nel catasto di Frosinone in testa a Ferrarelli Teresa di Carlo all'art. 1238, sez. 6, n. 2040, in contrada Castagnola, di natura seminativo vitato.

Superficie in mq. da occuparsi 54,35.

Indennità stabilita L. 31,15.

Interessi al 1° luglio 1897 L. 2,48.

5. Ferrante Gherardo fu Michelangelo, domiciliato a Frosinone, e fondo per il Culto, direttario, domiciliato a Roma, enfiteuta.

Riportato al catasto di Frosinone in testa all'Amministrazione del Fondo per il Culto all'art. 3086, sez. 6, n. 2041, in contrada Castagnola, di natura seminativo vitato.

Superficie in mq. da occuparsi 140.

Indennità stabilita L. 25,50.

Interesi al 1° luglio 1897, L. 2,03.

6. Turriziani Colonna Giuseppe, Gaetano, Alfonso fu Luigi domiciliati a Frosinone.

Riportati nel catasto di Frosinone in testa a Turriziani Colonna Giuseppe, Gaetano Alfonso fu Luigi all'art. 3055, sez. 6ª, in contrada Castagnola, di natura sominativi vitati, distinti coi seguenti numeri:

Il n. 2037, superficie in mq. da occuparsi 50.62.

Il n. 147, superficie in mq. da occuparsi 164.19.

Il n. 146, superficie in mq. da occuparsi 89.71.

Indennità stabilita L. 152,98.

Interessi al 1° luglio 1897, L. 12,17.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Daily Chronicle* a Vienna dice che le proposte della Grecia concernenti le garanzia per il pagamento dell'indennità di guerra sono state accolte favorevolmente dalle Potenze.

Altri giornali di Londra pubblicano un dispaccio da Atene in cui si annunzia che, secondo informazioni degne di fede, la Francia, la Russia e l'Inghilterra avrebbero promesso il loro aiuto al governo ellenico nei negoziati ed il loro appoggio per agevolare il pagamento dell'indennità.

Da canto suo, l'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna afferma che il governo greco ha deciso di licenziare i soldati della classe 1885 e che questo è un indizio della prossima conclusione della pace.

***

In occasione dell'anniversario dell'assunzione al trono del Sultano, Edhem pascià gli inviò un telegramma in cui gli presentò le felicitazioni a nome dell'esercito che si trova nella Tessaglia.

Il Sultano rispose affermando che nei vent'anni dacchè siede sul trono, non si sentì mai tanto felice come in questo anniversario e ringraziò l'esercito delle vittorie riportate col suo valore.

Il telegramma del Sultano ha destato grande entusiasmo tra le truppe d'occupazione.

***

Il *Novoje Wremja* prevede che i brindisi di Cronstadt, avranno per risultato un'azione parallela della duplice e della triplice alleanza per mantenere la pace e ottenere, anzi tutto, la completa pacificazione dell'Oriente cristiano indispensabile all'Europa continentale la quale dispone di mezzi sufficienti per raggiungere questo scopo, quand'anche l'Inghilterra rimanesse fuori del concerto europeo.

Secondo il *Russki Vestnik*, nei colloquii che ebbero lo Czar e il Presidente della Repubblica francese, presenti Hanotaux e Murawieff, si sarebbe stabilita definitivamente la linea di condotta della Francia e della Russia nella questione d'Oriente. Per non rendere questa più complicata non verrebbe per ora posta sul tappeto.

Per quanto concerne la soluzione definitiva del conflitto greco-turco sarebbe prevalso il concetto di aiutare la Grecia, mettendola in grado di far fronte all'indennità che verrebbe pure diminuita.

Si deliberò inoltre di non insistere sulla proposta della Germania relativa al controllo delle finanze greche, perchè atta a provocare turbolenze interne in Grecia e recare una forte scossa alla dinastia ed a Re Giorgio, che Russia, Inghilterra e Francia sono risolute, nel presente momento, a sostenere, affinchè possa consolidare il trono.

***

Telegrafano da Sanghai che la Corea ha ceduto l'isola di Deor, presso Fusan, alla Russia, che ne farà una stazione navale. Il fatto è importantissimo per la Russia, che viene così ad ottenere finalmente un porto aperto per la sua flotta, quello di Wladiwostok essendo chiuso l'inverno da ghiacci.

Il Giappone avrebbe acconsentito alla cessione. Il ravvicinamento russo-giapponese si crede dovuto sopratutto alla mancata alleanza coll'Inghilterra, che si aspettava come risultato della missione del conte Ito durante il giubileo.

***

Si ha da Vienna che l'accordo proposto dal conte Badeni alla maggioranza della Camera è stato discusso in una conferenza preparatoria, a cui presero parte i capi dei varii gruppi della maggioranza, ma non è stato ancora definitiva-

mente adottato, causa le divergenze di vedute tra gli czechi, i tedeschi clericali e i polacchi.

Gli czechi esigevano dal Governo la promessa formale che combatterà il germanismo e il centralismo, che difenderà lo slavismo e il federalismo. I clericali tedeschi esigevano la stessa promessa dal punto di vista del cattolicismo, segnatamente nel campo scolastico. I polacchi, infine, reclamavano la promessa formale dell'autonomia per la Galizia.

L'accordo nonostante le divergenze, del resto inevitabili, sarà certamente conchiuso in una delle prossime conferenze del Comitato esecutivo della destra, grazie al buon volere che si manifesta da una parte e dall'altra.

Un giornale di Leopoli dice che, avvenuto l'accordo, il consiglio dell'Impero sarà convocato probabilmente per il 20 corrente. La sessione verrebbe aperta con un discorso del trono contenente un passo di riprovazione contro l'ostruzionismo. Il discorso del trono esorterà poi la Camera ad occuparsi seriamente dei compiti parlamentari.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, ritardando di poche ore, hanno lasciato questa notte all'una la R. Villa di Monza e con treno speciale, via Basilea, sono partiti per Homburgo.

Ai personaggi del seguito delle LL. MM., delle quali ieri demmo l'elenco, bisogna aggiungere il comm. Nurisio, direttore superiore della Segreteria particolare di S. M. il Re.

Il treno Reale aveva il seguente orario - Bellinzona, ore 3,29, Lucerna ore 8,15, Holten ore 9,39, Basilea, stazione centrale, ore 10,35, Basilea, stazione badese, ore 10,50, Karlsruhe ore 14,12, Darmstadt ore 16,5, ed Homburgo ore 17,20.

Sul viaggio delle LL. MM. l'*Agenzia Stefani* pubblica i seguenti telegrammi:

Berna, 3.

Il Re d'Italia, giunto alla stazione di Chiasso, inviò al Presidente della Confederazione elvetica, Deucher, un telegramma di saluto.

Il Vicepresidente del Consiglio federale, Ruffy, in assenza del Presidente Deucher, attualmente in congedo, rispose, con telegramma in nome del Consiglio federale, a S. M. il Re, dandogli il benvenuto sul territorio svizzero.

Lucerna, 3.

Il treno dei Reali d'Italia entrò nella stazione alle ore 8,15 e riparti alle ore 8,35.

Il Re e la Regina ricevettero nel vagone Reale il principe di Vicovaro, il quale si trova qui in villeggiatura.

Il principe di Vicovaro offrì alla Regina un magnifico mazzo di fiori.

Le LL. MM. si affacciarono più volte alle finestre del vagone per ringraziare la numerosa folla che le salutava rispettosamente.

Il tempo è bello.

Colonia, 3.

La *Köelnische Zeitung* pubblica un articolo col quale rivolge un caldo saluto ai Sovrani d'Italia. Ricorda il coraggio fisico e morale di Re Umberto e ne rileva le alte vedute. Dice che già più volte il fedele Alleato dell'Imperatore Guglielmo fu accolto con entusiasmo dalla popolazione tedesca, e che non crede andare errata assicurando che, questa volta, gli sarà fatta un'accoglienza anche più calorosa.

S. A. R. il Duca d'Aosta giunse ieri a Bruxelles.

Il Principe Vittorio Napoleone e l'Incaricato d'Affari d'Italia, lo attendevano alla stazione.

S. A. R. soggiornerà alcuni giorni in quella città.

Per le vittime dell'incendio di Venezia. — Ripetiamo la seguente informazione che per erronea trasmissione telegrafica non fu ieri esattamente riprodotta:

S. E. il Ministro della marina, on. Brin, ha diretto il seguente telegramma al Comandante il Dipartimento marittimo a Venezia:

« Approvo il di lei pensiero che la Marina renda un tributo d'onore, a cui mi associo, alla memoria del marinaro e dei pompieri dell'Arsenale morti, adempiendo la loro pericolosa missione, vittime della devozione al loro dovere. La prego informarsi dello stato delle loro famiglie e dar loro, occorrendo, pronti soccorsi. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 3 settembre, a lire 105,22.

Ritrovo di una goletta italiana. — La R. nave *Ercole*, inviata d'ordine di S. E. il Ministro della Marina, alla ricerca della nave-goletta *Fiducia*, che fu il 14 scorso agosto assalita dai pirati del Riff, la incontrò ieri a Capo San Sebastiano, rimorchiandola a Marsiglia, ove la riportò ieri stesso.

Il Console italiano si recò a bordo dell'*Ercole* e della *Fiducia*.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Werra*, del N. L., partì da Genova per New-York ed il piroscafo *Rosario*, della Veloce, da Colon partì per Genova.

Necrologio. — Un dispaccio da Torino annunzia che ieri, a ore 5, è morto il senatore Tommaso Vallauri, principe dei latinisti italiani, Nestore degli insegnanti.

Nato a Chiusa, in provincia di Cuneo, il 23 gennaio 1805, l'illustre professore è morto a 92 anni, mantenendo, fino all'ultima ora, la gagliardia dell'intelletto e il vigore dello spirito.

Fu deputato di Mondovì nel 1857 ed elevato alla dignità di senatore del Regno, con decreto del 16 novembre 1882, venne alla capitale e partecipò ai lavori dell'alto Consesso.

Latinista di fama mondiale, fu pure scrittore italiano elegantissimo e l'Accademia della Crusca l'ebbe fra i suoi corrispondenti.

Fra le molte opere classiche che lascia ricordiamo: *Storia della poesia in Piemonte; Storia degli studi in Piemonte; Il cav. Marino; Novelle; Historia critica litterarum latinarum; Dizionario latino-italiano e italiano-latino; De optima ratione instaurandae latinitatis acroasis; Il Piemonte e la poesia drammatica; Thomae Vallaurii opuscula varia; Autobiografia.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 2. — I giornali turchi pretendono sapere che, in seguito ad intervento dello Czar presso il Gabinetto inglese, è da attendersi fra tre o quattro giorni un accordo definitivo sulle attuali divergenze intorno ai preliminari per la pace greco-turca.

SIMLA, 2. — Una posizione inglese nel Belutchistan è stata attaccata, il 29 scorso mese, dagli insorti. La guarnigione fu massacrata.

Le tribù musulmane della costa del Malabar sono insorte.

SION (VALLESE), 2. — Quattro escursionisti che facevano l'ascensione del monte La Sala, fra loro allacciati con fune, sono stati trascinati da una valanga, nel momento in cui stavano per raggiungere la vetta.

Le vittime sono Gonin, pastore protestante a Sion, e tre suoi convittori, ossia uno inglese e due svizzeri.

MADRID, 2. — I pirati moreschi attaccarono nuovamente presso la spiaggia di Alhucemas la nave portoghese *Rosita*, facendone prigioniero un marinaio.

ATENE, 3. — Il Governo tedesco rifiuta di esaminare la questione del prestito, prima di quella relativa ai debiti anteriori.

La notizia produce un'impressione sfavorevole.

Il Presidente del Consiglio, Ralli, e il Ministro di Germania, barone de Plessen, hanno avuto una conferenza. Poscia il Presidente Ralli ed altri Ministri hanno conferito col Re.

SION (VALLESE), 3. — Finora sono stati rinvenuti tre cadaveri delle vittime della catastrofe di ieri nell'ascensione al monte La Sala.

Le guide continuano le ricerche per rinvenire il quarto ascensionista.

Tutti i cadaveri sono orribilmente mutilati.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 09
Umidità relativa a mezzodì 43
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 30 °5 / Minimo 19 °7.
Pioggia in 24 ore: — —

2 settembre 1897:

In Europa pressione bassa al N dell'Inghilterra 741 Shields; relativamente alta al Sud-Ovest 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 2 mm.; nebbie al N e centro.

Stamane: cielo vario al N ed alto versante Tirrenico, sereno altrove.

Pressione intorno a 763 mm.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 settembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 2	20 5
Genova	3/4 coperto	calmo	26 3	21 4
Massa Carrara	sereno	calmo	29 1	21 0
Cuneo	3/4 coperto	—	27 2	18 0
Torino	1/2 coperto	—	27 7	19 4
Alessandria	sereno	—	—	19 2
Novara	coperto	—	29 0	19 0
Domodossola	3/4 coperto	—	25 0	15 8
Pavia	sereno	—	30 3	15 9
Milano	1/4 coperto	—	30 8	19 3
Sondrio	1/2 coperto	—	26 8	17 2
Bergamo	1/2 coperto	—	27 0	19 8
Brescia	1/4 coperto	—	29 4	15 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	31 0	19 1
Belluno	3/4 coperto	—	26 6	17 6
Udine	1/2 coperto	—	28 8	19 0
Treviso	coperto	—	30 2	21 0
Venezia	sereno	calmo	23 5	22 2
Padova	coperto	—	28 4	18 9
Rovigo	nebbioso	—	31 0	18 7
Piacenza	sereno	—	29 1	18 4
Parma	1/4 coperto	—	30 6	20 4
Reggio Emilia	sereno	—	30 5	20.8
Modena	sereno	—	29 9	19 7
Ferrara	sereno	—	29 4	19 7
Bologna	sereno	—	28 0	21 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	31 2	21 0
Pesaro	sereno	calmo	27 5	20.2
Ancona	sereno	calmo	30 8	23 2
Urbino	sereno	—	29 1	18 4
Macerata	sereno	—	30 7	22 9
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	20 5
Perugia	sereno	—	29 2	19 0
Camerino	sereno	—	30 7	19.0
Lucca	sereno	—	28 9	16 8
Pisa	sereno	—	30 0	15 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	18 0
Firenze	sereno	—	30 1	17 2
Arezzo	sereno	—	30 6	17 1
Siena	nebbioso	—	28 1	18 2
Grosseto	1/4 coperto	—	30 0	16 8
Roma	nebbioso	—	30 6	19 7
Teramo	sereno	—	31 8	20 6
Chieti	sereno	—	29 6	17 0
Aquila	sereno	—	28 6	—
Agnone	sereno	—	29 2	19.7
Foggia	sereno	—	34 8	23 7
Bari	sereno	calmo	27 7	19 2
Lecce	sereno	—	31 3	22 0
Caserta	nebbioso	—	30 8	19 3
Napoli	sereno	calmo	28 7	20 8
Benevento	sereno	—	31 4	17 3
Avellino	sereno	—	28 3	12 9
Caggiano	sereno	—	27 0	19 0
Potenza	sereno	—	28 4	13 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	26 4	13 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 4	22 5
Trapani	sereno	calmo	28 2	20 9
Palermo	sereno	calmo	30 1	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28.0	22.0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	23 0
Messina	sereno	calmo	30 5	24 5
Catania	sereno	calmo	31 5	23.4
Siracusa	sereno	calmo	33 5	22 4
Cagliari	sereno	calmo	31 5	20 0
Sassari	sereno	—	28 7	21 0

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		——	99,37 ½ 40		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	99,15	99 15			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99,15 20	——			——
			detta » di L. 25	99,20	——			——
»			detta » di L. 10	99,30	——			——
			detta » di L. 5	99,30 40	——			——
»			detta 4 ½ %	108,35 37 ½ 40	108 38 ½	108,37 ½ 40		——
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,45	——			——
»			» » » « 3 a 45.		——			——
»			detta 4 %		——			99 15
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			——
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		——			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		——			——
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			103 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			503 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		——			497 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		——			329 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		——			429 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			496 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		——			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			441 —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		——			——
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		——			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——	716 ½ 716 716 ½		——
»	500	500	» » Mediterranee	541 541 ½	——			——
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		——			282 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		——			789 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——			390 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——	818		——
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1243 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		——	206 ¼		——
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——	135 ¼ 133 ¾		——
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Applt. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		——			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		——	234 ½ 234 233 ¾ 233		——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			351 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——			125 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			23 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito ed'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		——			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		——			260 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		——			115 —
»	250	125	» » - Vita		——			231 50

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 25
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			489 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 50
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	329,50	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 20	105 25	105 25 22 1/2	105 25 27	105 27½ 17½	105 25
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 36	26 33 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 50	— —	26 50	26 50 51	26 52 49 1/2	26 51 1/2
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 90	— —	129 95 92 1/2	129 97	130 15 129 90	130 15

Risposta dei premi . 28 settembre — Compensazione . . . 29 settembre
Prezzi di compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15	Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
detta 4 1/2 %	108 12½	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 4 %	99 —	» » An. Tramways-Om.	235 —
detta 3 %	63 —	» » Nav. Gen. Ital.	314 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —	» » Metallurgica Ital.	125 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	497 —	» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50	» » An. Piem. Elett.	— —
» » » B. d'It. 4 %	496 —	» » Risanamento di Napoli	28 —
» » » » 4 1/2 %	505 —	» » Credito Italiano.	530 —
» » » dell'Ist. It.	510 —	» » Acq. De-Ferrari G.	260 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —	» Fondiaria Incendio	117 —
» » Mediterranee	537 —	» » » Vita	231 —
» » Sec. della Sardegna	281 —	Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» Banca d'Italia	765 —	» » del Tirreno	488 —
» Banco di Roma	100 —	» Soc. Immob.	170 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	85 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —	Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —	» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
» » Acqua Marcia	1240 —	Azioni Banca Generale	50 —
» » Condotte d'Acqua	206 —	» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

1° settembre 1897.

Consolidato 5 % 99 0712

Consolidato 3 % nominale. 62 75

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GIULIO FRIEDMANN.

Visto: *Il Deputato di Borsa:* LEONE LEVI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.